

IL CIRROSO

(The Cyrouse)

Leggi il Cirroso
responsabilmente

Periodico aperiodico di informazione etilica, direttore, caporedattore, inviato speciale, reporter, fotografo, tipografo, editore, dattilografo, bidello e lavacessi: MAD. I nomi degli altri giornalisti leggeteli in fondo agli articoli. Pensato e stampato in località segretissima ingurgitando fiumi e fiumi di birre medie. Adesso basta, leggete il giornale, beoni.



EDITORIALE

Cari boccali ripieni di fresca bevanda bionda e schiumosa...

Visto che ormai è estate e, come da tradizione, ho sete, ho deciso che vi amo.

A dire la verità, l'ha deciso CampariColBianco, ma a me sembra una buona idea, quindi vi amo.

Quindi mi voglio accoppiare con voi.

Jaeger ha detto che ci sono

troppi "quindi", quindi perciò.

Dimmi quindi tu berrai, dimmi quindi quindi quindi. Quindi non pensate che io sia ciucco, bensì sono pervaso dall'amore.

Sam mi ha appena detto che l'amore è cieco, soprattutto quando uno lo pratica sempre da solo, ma io sono convinto che in realtà l'amore è ciucco poiché io sono un *self made MAD*.

Rottame nel frattempo, per dir la sua sull'amore, sta

smanettando su una stampante hp.

Quindi la stampante adesso è "in colore" e gli si è attaccata alla gamba.

Ma questo non è tutto.

Però forse è rotto.

Nel frattempo, scusate se perdo un po' il filo del discorso, ma dall'altra stanza arrivano gli echi dell'amplesso fra il nostro webmosto e la stampante, che ormai credo sia incinta di due cartucce.

Se lo viene a sapere il

plotter con cui è fidanzata mi sa che succede che s'incezza, e per la delusione si ubriaca e se la prende con me.

Quindi devo pensare a come risolvere questa situazione.

(Segue l'elettroencefalogramma del MAD durante lo sforzo pensatorio)

_____burp_____

_____hic_____

_____birraaaa_____

_____MAD_____

LA STORIA DI FEG/13

Feg, da cerebroleso quale era, cercò di spillare la birra dal macinapepe. Tirò, soffiò, spinse, alesò, alesì, mansell e berger, ma alla fine riuscì solo a far uscire degli strani grani neri.

“Evvivaaa! In questo coso c'erano le ziguli al rabarbaro! Non sarà birra, ma di sicuro mi disseteranno completamente” disse il nostro madido fegatino, dopodiché si cacciò in bocca una manciata di dissetantissime pra-

line al rabarbaro, che ovviamente erano in realtà grani di *piper nigrum infernalis bastardissimus et figghius bottanae* che gli causarono chiari sintomi di arsuria cronica, tragadi (ragadi alla trachea) e flatulenza fiammeggiante.

E mentre era lì che sgottava, sputava, tossiva e petava, da dietro l'angolo spuntò Fig.

“Ciao Feg, ti trovo meglio del solito! La mia amica Epatinette ha fatto bene il suo

lavoro! Ti vedo anche asciugato! Dev'essere stato un prelievo davvero abbondante! La banca del seme ti avrà dato almeno 19,90 €uri!”

“Ma vaffancuore, mi hanno dato solo delle ziguli scadute in un pratico blister da 200.000 pezzi”

“Vaffancuore a chi?? Ce l'avrai mica con me, lurido fegato invertito (praticamente una milza)! Con chi credi di parlare? Con quella

zoccola di tua mamma?” disse la candida Fig.

.....
(puntini per la suspense)

Feg vide passare tutta la sua vita davanti a sé.

“In effetti la mia mamma faceva la strozzabigoli, ma questo mi ha permesso di vivere un'esistenza agiata, consumando Bordeaux cinesi tutte le mattine a colazione!

E faceva anche lo scontrino!” (continua) **MAD**

DYLAN VOV

Dylan Vov, caso unico nella storia dei personaggi del Cirroso, stava trombando con una donna (*così ci siamo tolti il pensiero e possiamo farlo copulare con qualsiasi altra cosa, nel seguito del racconto N.d.Sam & CCB*), quando all'improvviso il suo grottesco e baffesco assistente Grappo irruppe nella stanza:

“Ehi capo! Sai cosa fa una gentil donzella quando pratica una fellatio? Beve alla goccia!”

Una folata di Bora attraversò la stanza facendo rizzare i peli sulle chiappe di Dylan. Nel frattempo, la gentil donzella che si trovava lì giusto per chiavare, si sentì chiamata in causa e abbandonò il movimento sussultorio e la camera, non senza aver prima assestato un colpo da campionessa di biglie su un testicolo dell'incolpevole Vov.

“Grazie tante, Grappo! Il tuo intervento è stato opportuno come una gazzosa al raduno degli alpini! Ora mi toccherà finire quello che avevo iniziato... con te!”

.....
“Giuda Grignolino!” disse Dylan “Questa è stata la peggior chiavata della mia carriera!”

Non appena ebbe pronunciato queste parole, il famigliare suono del campanello squarciò la romantica atmosfera post copula...

SBUAAAAAARP!

Grappo si precipitò ad aprire la porta, ma prima ancora che potesse dire una delle sue solite stronzate, fu spinto dentro dal ventre dilatato di un uomo sulla trentina, in abiti da cuoco.

“Sono Gianfranco Vinsanto, chef del famoso ristorante *Il gambero morto* (specialità della casa: pollo alla Sprait). Ho bisogno dei servizi di Dylan Vov. E' possibile parlargli senza essere trombati?”

“Di solito no, ma visto che lei è unto come una frittella del luna park e mi fa veramente schifo, farò un'eccezione” disse Dylan, apparendo sollevato dopo l'esperienza avuta con Grappo. “Qual è il suo problema?”

“Sono disperato: nella cantina del mio ristorante è apparsa una bottiglia di vino zombi!!!! Nonostante io la svuoti nelle brocche del vino sfuso tutti i giorni, si riempie sempre magicamente!”

“E si lamenta???”

“Sì che mi lamento” il volto di Vinsanto si deformò per la disperazione... “E' vino francese!” disse con un fil di voce.

“Io una volta ho bevuto il vino francese:” disse Grappo “sono stato male tutta notte e poi al mattino ho fatto uno stronzò a forma di Tour Eiffel (c'era anche l'ascensore)”.

“Ciucco ballerino!” disse

Dylan “dobbiamo intervenire immediatamente! Avvisi le cameriere che la mia venuta è imminente!”

Dylan e Grappo saltarono velocemente nella R4 Frog dell'Ubriacatore dell'Incubo e seguirono il cuoco fino al ristorante.

Appena giunti in cantina, Dylan studiò la situazione e in men che non si potesse dire, esclamò: “Eccola! Trovata!” e ciò detto afferrò una damigiana da 54 litri per le maniglie e la fece sua, dapprima con violenza, ma poi se ne innamorò perdutamente.

“E ora, al lavoro! Fammi vedere la famosa bottiglia che torna piena da sola!”

Vinsanto la indicò, con mano unta e tremante.

Dylan, che aveva schifo solo dell'acq*a (non si lavava dall'84) la prese e la versò nel bacile che serviva come vaso da notte per i dipendenti e, in seconda battuta, come decanter per il vino sfuso.

La bottiglia, soprannaturalmente, tornò piena di un liquido color croissant, dall'intenso odore barriquato.

“Giuda Vermentino! Questa è davvero stregoneria” disse Dylan “non è come il caso dell'anno scorso all'Oktoberfest, quando i boccali di birra, dopo essere stati messi sotto il tavolo da quel taglialegna di Bolzano, tornavano pieni e caldi”.

Dylan chiese di rimanere da solo in cantina, per poter indagare senza interferenze.

Non appena gli altri furono usciti si fiondò di nuovo sulla damigiana per cui ormai nutriva una passione struggente ed implacabile.

L'ennesima trombata della giornata lo prosciugò.

Per rimediare, bevve quindi dalla prima bottiglia che gli capitò in mano.

Essendo egli un virtuoso dell'ingoiò, la calò in un sorso solo, prima di accorgersi dell'orribile gusto del liquido.

Si era tracannato la bottiglia zombi.

Con un rutto, dalla bocca di Dylan uscì una demoniaca presenza. Gli si palesò davanti un essere mostruoso, pelato, panzuto e spaventosissimo.

Era il fantasma di Zidane.

“Maledetti Italiani, mi avete sconfitto ancorà! Il mio piano per rovinare il vostro vino stava funzionando! Non pensavo che qualcunò avrebbe avuto il coraggio di abbeverarsi da quella bottiglia. Mò tù, depravatà fognà umanà, hai rovinatò tuttò!”

Ciò detto, sparì, lasciando la bottiglia finalmente vuota.

Dylan caricò la damigiana sulla R4 Frog e se ne andò.

Grappo, commosso e abbandonato, commentò: “Signor Vinsanto, per festeggiare posso pucciare in lei il mio cantuccino???”

Sam & CampariColBianco

NUOVI ESERCIZI DI STILE

Visto il successo dei primi Esercizi di Stile, apparsi sul numero 7 del Cirroso, abbiamo deciso, dopo solo sei numeri (con la consueta prontezza di riflessi, dunque), di proporvi di nuovi...

Per chi non sapesse di cosa si tratti, rimandiamo all'introduzione del primo articolo: oggi fa caldo, c'è un sacco di roba da fare e non possiamo sempre star qui a spiegarvi tutto!

NOTAZIONI:

Ore 21.00 circa, pub semivuoto. Entra un ragazzo con un cappotto marrone. Vede una ragazza bionda seduta al bancone. Si siede di fianco a lei e cerca di attaccare discorso. Lei non sembra interessata. Il ragazzo le chiede se può offrirle un cocktail. Lei risponde di sì. Sorridono. Si ubriacano insieme.

PRONOSTICI:

Quando saranno le nove di sera entrerai al pub. Non ci sarà molta gente, ma vedrai una ragazza bionda al bancone. All'inizio resisterà alle tue avance, ma al quinto cuba libre che le offrirai inizierà a sorriderti. Accetterà di farti accompagnare a casa e poi ti vomiterà in macchina.

PRECISAZIONI:

Alle 21.04 e 12", nel Guinness pub *The Old Pint* si trovavano esattamente 18 avventori. Entrò un ragazzo alto 184 centimetri, con un cappotto testa di moro. Al bancone c'era una ragazza alta 165 centimetri, con capelli tinti di biondo, ma sotto no. Il ragazzo si sedette su uno sgabello a 46 centimetri di distanza dalla ragazza e dopo 17 secondi la salutò cercando di avviare una conversazione. Alle 21.58 e 40" la ragazza finiva il sesto bicchiere di cuba libre pestato, preparato con rum Havana Club e il ragazzo finiva i soldi nel portafoglio.

SVOLGIMENTO:

Ieri la signora maestra ci ha portato a fare una gita in un pub e ci ha insegnato che basta far vedere un po' la coscia per farsi offrire da bere tutta sera. Questa gita è stata molto bella e istruttiva, perché abbiamo imparato che il cuba libre fa venire voglia di trombare anche alle maestre.

DISTINGUO:

Verso le nove (di sera, non di mattina) entrò nel pub (non in un club) un ragazzo (non un bambino, né un vecchio) che indossava un cappotto (non un cappinove) marrone (il colore, non la castagna). Al bancone (non quello che sta nelle aulone delle scuolone) c'era una bionda (non una birra, e nemmeno una sigaretta). Il tipo (non l'automobile) si sedette (non nel senso che diede sé stesso) accanto a lei e la agganciò (ma non con la gru). Le offrì da bere (ma non certo acq*a!) e lei accettò (ma non con la scure). Si ubriicarono come delle bestie (probabilmente scimmie).

DUNQUE, CIOÈ:

Dunque, cioè, entra al pub 'sto tipo, no? Cioè uno che ha un cappotto troppo marrone cioè, dunque questo va al bancone e lì... Cioè, dunque, c'è lì una, no? Cioè lui le fa cioè "oh, ciao, cioè, come ti chiami?" e lei dunque, cioè, bella zio, lo rimbalza, no? Allora, cioè, lui le offre una cuba, cioè, dunque, e lei se lo tracanna, dunque, e poi ne beve altri e poi, dunque, cioè, alla fine, cioè, gli picchia un rutto in faccia e lo manda affanculo.

COATTO:

Ahò. Me ne stavo a bbeve 'na bira ar pubb e nun te vedo entrà 'no stronzo co' na palandra che sembrava sporca de mmerda?

Sto fracicone se ne entra co' 'st'aria da gran signore e nun se ne va a ssedé proprio accanto a quer trans che l'han cacciato da'a tuscolana perché ciaveva l'erpis ar cazzo? Mo' 'ie sta a offre da bberere.

FESTA DELL'UNITÀ:

Osteria del buon bicchiereeeee

lei si fa pagar da bereeeee

da un pirla sbarbatello

che non sa che lei ha il pisello

daghela ben biondina, daghela ben biondààà!

CESSE DELL'AUTOGRILL:

Lui entra, trafelato, sudato con le mutande marroni. Si fionda nella cabina. Per la fretta perde l'equilibrio, finisce con le chiappe incastrate nel cesso. Esce dopo un quarto d'ora, visibilmente dimagrito.

Lei è seduta al tavolino, vicino ai telefoni e legge il giornale.

Lui le lascia 20 centesimi nel piatto e poi se ne va, telefonando al numero 347 69906990 (trentenne carino, educato, passivo, do via il culo per una birra).

MASTROTA:

Ehi, tu, al bancone! Sì, dico proprio a te, bella bionda che mi stai guardando con aria spaventata! Ti prego di osservare attentamente questo modello di cappotto, dal valore commerciale di millequattrocentonovanta euro, che solo per questa sera ti propongo all'imbattibile prezzo di 99 euro! E non è tutto! Compreso nel prezzo aggiungo anche un freschissimo long drink preparato sapientemente dal barista di questo locale. Non ti basta? Mi voglio rovinare! Ci aggiungo anche un materalasso! Lo potrai provare di persona venendo a casa mia con me, questa notte! E, sempre a casa mia, sempre compreso nel prezzo, domani potrai anche ricevere una fantastica batteria di pentole(*)!

Prendi al volo quest'offerta!

(*)*da lavare.*

MAD:

Oh! Finalmente CampariColBianco è entrato nel locale! Con questa parrucca bionda e questa minigonna sarà facilissimo farmi offrire da bere come ho fatto ieri con Jaeger e l'altroieri con Rottame!

Sam

IL CIRROSO AL GIRO D'ITALIA

La mia bici scintillava coi suoi tubolari cromati, il selino cromato il cambio cromato ed il paraurti cromato, mentre tiravo il gruppo che andava pian piano assottigliandosi alle prime impennate della salita del Mortbarolo. La Redazione mi aveva iscritto ed io dopo solo 2 mesi di doping, mi accingeva a completare la più difficoltosa tappa dei Giro. Il mio completo gessato da ciclista con pacco imbottito si stagliava in nitido contrasto con la maglia rosè del famoso San Simoni, che al momento guidava la classifica e non aveva nessuna intenzione di mollare la mia ruota. La mia squadra era tutta lì davanti: infatti c'ero solo io in squadra. Il mio Cirro-ciclo andava che era un piacere, e mi somministrava ogni cinque minuti una flebo di Nebbiolo così non faticavo più di tanto... o almeno... faticavo, ma non me ne accorgevo. Dietro a San simoni, il francese Champagne Anquetil, col compagno Laurent Figon, il tedesco Erik Zinfandel, lo spagnolo Miguel Inzolliaín, l'anziano Alfredo Pinta (ma lo chiamavano o tutti Binda perché era di madre africana), il velocista Mario Cipollotti che ora correva insieme a Fausto Coppa nella

neonata "Sottaceti & Salumi Team".
Abbassai un attimo lo sguardo per intuire se fosse venuto il momento di attaccare. Sotto di me l'asfalto scorreva lento e le scritte di incitamento bianche si stagliavano imprimendosi nella mia testa, dandomi forza. Poco sotto il cartello del primo km di salita vidi C**sto che scriveva a lettere cubitali in tinta rossa "Hic Nick mettici il fegato". Non era C**sto ma CCB e stava tracciando le lettere col Barbera. "Sto demente... Mi fermai immediatamente e leccai ogni residuo della scritta. Lui sapeva invero ciò che stava facendo, poiché sebbene lievemente attardato ripresi a pompare in rimonta. Un tale mi passò una borraccia e mi toccò il culo spingendomi avanti. Passi per il culo, ma dare acq*a a me fu come una rasoziata. Bastardo, era un tifoso della "Vegan vegetarian"! 'Sto stronzone voleva eliminarmi per favorire i suoi. Aveva un banchetto su cui raccoglieva firme contro l'alimentazione normale ed una maglietta con ritratto un fumetto che diceva "No carne, no alcol" (ma intanto aveva un cappellino da Bob marley e due occhiaie da Profondo rosso).

Dovetti accostare nuovamente e penetrarlo ripetutamente con un ramo d'abete (che sul Montbarolo i sempreverdi non mancano mai) cantando :

*"Mangia erba, abete
e insalata
Bevi acq*a e limonata
Ma non rompermi i marroni
Dando acq*a ai miei
polmoni
Io mangio ciccica
e bevo vino
Hai voluto far furbino
ora bocca e ano sanno di
Pino"*

Il pubblico in delirio iniziò ad intonare il canto ... In poco tutto il Mortbarolo esplose in un sol grido. Terminato il servizio saltai sul Cirro-ciclo e raggiunsi la testa della gara. Ormai la salita stava terminando. Mi bevvi sul traguardo del gran premio della montagna un San Simone ed il San Simoni. Sognai che al traguardo avrei indossato anche la maglia Verdicchio... Dalla foga dello Spritz mi sentii invadere d'ebbrezza e mi fiondai in discesa seguito solo dal Paolo Savignoldelli. Affrontavamo le curve zigzagando elegantemente schivando gli ostacoli. Lui perché esperto discesista, io perché ciucco esperto. Arri-

vammo a pochi km dal traguardo e siccome la tappa prevedeva l'arrivo all'Aprica... ci fermammo a vederne un po'... un po' di fica! Il gruppo inseguitore ci raggiunse. Nemmeno tempo di prender fia(t)o (sc) e già si preparava la volata. La squadra del Cipollotti spingeva (anche se il sottaceto era ancora sul Mortbarolo); il team di Alessandro Patacche tirava, l'equipe di Singlemalt Mc Ewen rintuzzava. Tutti volevano prender la testa. Io mi accodai a quest'ultimo perché sono un duro dal whisky facile. Partii bruciando il tempo a tutti. Un solo sguardo alla linea d'arrivo e mi alzai... no non sui pedali, ebbi un'erezione potente per via di tutta la fica dell'Aprica: la canna mi si infilò tra la canna del Cirro-ciclo ed i raggi delle ruote. Fui proiettato in alto e caddi sul tetto di una baita ove un vecchio ciucco preparava genepi. Solo il profumo della nobile essenza mi consolò la tristezza d'aver perso la maglia rosè per sempre.

Un ricordo piacevole fu che San Simoni, al momento di stappare la jerobohama di spumante della vittoria... la trovò vuota!

Gessatamente vostro,

Hic Nick

**HAI ANCORA SETE
MA HAI SPESO TUTTI I TUOI SOLDI
IN BIRRA E PUTTANE?**

**Usa il nuovo servizio di Cioccafone
S.O.S. RITAZZA!**

**Manda un sms con scritto BIRRAAAH!
al numero 347/69906990. L'sms è GRATUITO!!!(*)
e il tuo barista riceverà immediatamente una ricarica a
tuo nome, pari al valore di una lattina di birra artigianale
prodotta dai Redattori del Cirroso!!(**)**


cioccafone

tutto ondeggia intorno a te

(*) l'invio dell'sms comporta l'accettazione dei
seguenti termini:
consenso all'esplicito dei propri organi prima del
decesso (a parte il fegato, ovviamente);
cessione della proprietà della propria abitazione;
le donne o scimmie frequentate in passato, presente
e futuro.
(**) tale birra fa notoriamente cagare!

CAMPARE COL BIANCO

Maledetta influenza! Febbre, cagaccio, vomito e debolezza diffusa. Quando poi il dottore si mette in testa che state male veramente arriva un ulteriore supplizio: gli antibiotici con i quali è vietata l'assunzione degli alcolici! Vista così è proprio una malattia fastidiosa, ma se vissuta con la giusta filosofia anche lei può diventare un'esperienza interessante. Infatti, mi ricordo con lucido appannamento come, durante un'influenza aggressiva come Vittorio

Sgarbi, la febbre piuttosto alta mi ha permesso esperienze etil-oniriche altrimenti insondabili. Sì, perché quando i gradi del mio corpicino hanno cominciato a salire liberamente oltre i quaranta, mi sono sentito volatile e limpido come una buona grappa. La comunanza di gradi con il nobile nettare mi ha regalato purezza e calore, spessore e nobiltà. Anche l'influenza è diventata utile, mi ha permesso di immedesimarmi con quello che è il mio distillato prefe-

rito evitandomi il mal di testa del giorno dopo. È stata un'esperienza mistica che mi ha ricordato come spesso gli artisti abbiano prodotto grandi opere d'arte sotto l'effetto di sostanze che alteravano i loro stati di coscienza facendoli diventare tutt'uno con quello che poi sarebbe diventato un capolavoro. Quello che mi chiedo è cosa avesse assunto e come si sentisse Piero Manzoni quando ha prodotto la "Merda d'artista"! E di conseguenza mi chiedo, ma per-

ché uno che caga e poi prende il suo prodotto e lo mette in lattine vendendole per dei gran soldi è un artista e un ciucco che si diletta a riempire artisticamente di vomito i cessi di qualsiasi pub è considerato un debosciato e preso a mazzate?

(Forse avrebbe voluto concludere il pezzo dando anche la risposta, ma temo che questa volta CCB fosse più ciucco del solito! N.d.MAD)

CampariColBianco

MERAVIGLIE DELLA NATURA

L'ORSETTO BEVITORE è un plantigrado molto diffuso in tutte le zone del pianeta che siano povere di acq*a, ma ricche di vigneti. Essendo perennemente ciucco, crede di essere un koala e si ciba spesso e volentieri di Mojito con foglie di eucalipto. Essendo ignorante come tutti i Cirrosi, non sa cosa vuol dire "plantigrado", ma l'istinto gli suggerisce di risolvere la questione sbattendosene i coglioni.



PS: Come tutti i Cirrosi è in via di estinzione perché non tromba mai

IL CIRROSO E' GRATIS! SCARICALO SU

www.ilcirroso.it

IL SITO PIU' ETILICO DEL WEB:

**ARTICOLI, RECENSIONI, GALLERIE, EVENTI, APPUNTAMENTI
E UN FORUM CON OTTO CANALI SUPERALCOOLICI!**

**IL SITO DELL'UBRIACONE MEDIO
REALIZZATO BEVENDO BIRRE MEDIE!**

E DA OGGI IL CIRROSO RADDOPPIA! CI TROVI ONLINE ANCHE SU

www.myspace.com/ilcirroso !!!

L. S. D.

(Love Sex & Drink, ovvero AMORE, SESSO E CIOCCHIE!)

Cari lettori del Cirroso, questa puntata di LSD è un po' speciale, perché, pur sembrando, a prima vista, un ammasso di assurdità inventate di sana pianta (quindi non come le situazioni comuni, che capitano un po' a tutti, descritte nelle precedenti puntate), in realtà corrisponde in modo letterale a quello che è successo durante un giovedì sera in un noto locale del novarese.

Noi c'eravamo, e abbiamo sentito tutto con le nostre orecchie (abbiamo anche dei testimoni).

Vi assicuriamo che è tutto verissimo!

La Redazione

Cari esperti di LSD, siamo due fedelissimi lettori del Cirroso fin dal primo numero, e quindi vorremmo mantenere l'anonimato perché ovviamente ce ne vergogniamo. Però sentite un po' cosa ci è successo:

ieri, mentre eravamo in giro per locali a tazzare come al solito, abbiamo

conosciuto una ragazza "de Terrascina", che era venuta su al nord a trovare una sua e nostra amica.

Sul subito sembrava piccolina, timidina, vestita per niente sexy o che...

Parlava poco, stava seduta tranquilla.

Poi, dopo la seconda vodka, ha iniziato a prendere un po' di confidenza...

"Cioè... ciavete presente quer cantante famoso?"

(noi ovviamente non ce l'avevamo presente perché, da bravi lettori del Cirroso, siamo ignoranti come delle capre)

"cioè perché io e llui... come di... , m'hai capito no? L'ho conosciuto e... 'nzomma me lo so' scopato. So' 'nnammorata, anche se è un po' vecchio perché sai com'è... Agli omini, dopo i 30 anni, ie vene... cioè, cianno quer problema de... come ve posso di... 'o sapete no?"

Noi, che di anni ne abbiamo 32, abbiamo risposto

che non lo sapevamo e non ci risultava venisse niente di strano, allora lei ci ha illuminato:

"Te viene er cazzo rugoso!"

Porca miseria, adesso ci tocca andare dall'estetista a farcelo lisciare con la pietra pomice!

Poi ha continuato:

"Ora so che sta qua ar nord, ma nun so ddove. Domani vado a trovà n'amico suo, 'o trombo e così me da l'indirizzo. Però ahò, lui è troppo figo, non come er mio ex... cioè... lui mi diceva che so simpadica... cioè... quando dici a na tipa ch'è simpadica... cioè vor di che insomma...poi mi diceva che nun ce sapevo fa...su quelle cose no..."

E noi: "Cioè?? Quali cose?"

"Tipo cioè... i pompini no..."

Ora, cari esperti di LSD, noi sapevamo che la vodka rendesse le ragazze un po' più zoccole, ma non pensavamo davvero che potesse avere questi effetti. Forse abbiamo trovato finalmente il modo per avere successo con le donne???

Con speranza, Due affezionatissimi lettori

Cari Sam e Jaeger,

mi spiace disilludervi, ma temo che riguardo alla tipa in questione, la vodka c'entri ben poco! Ma soprattutto mi spiace non essere stato presente, visto che anch'io ho dei trascorsi da famoso cantante rap nato a Sinigaglia il 17 ottobre 1976 e ho veramente spaccato quando sono uscito col singolo "Applausi per Sidro, Sidro, Sidro..."

Quindi secondo me voi ciavete er cazzo rugoso e lei lo sa, quindi continuate a tazzare senza farvi strane idee.

MAD

LE RICETTE DEL CIRROSO

MACEDONIA ALCOLICA.

E' finalmente arrivata l'estate e le nostre gole sono sempre più arse e bisognose di liquidi!!

Ma come tutti sappiamo, la calda stagione ci priva delle forze e dobbiamo integrare con sali minerali e vitamine la nostra consueta idratazione affinché possiamo sem-

pre essere pronti allo scatto verso il chiosco dove ci attende una rigenerante birra fresca!

Ecco quindi venirci in soccorso la frutta o meglio la macedonia...ovviamente rivista secondo i nostri gusti!!

Ingredienti per 8 porzioni

2 pesche gialle
8 cucchiaini zucchero
1 limone

2 vaschette di ribes
2 vaschette di mirtillo
2 vaschette di more
2 vaschette di lamponi
2 bicchieri di sherry

Preparazione

Lavate le pesche e senza sbucciarle tagliatele a dadini. Spremete il limone in una ciotola, aggiungeteci le pesche, cospargete con lo zuc-

chero e mescolate.

Sciacquate delicatamente i frutti di bosco, tamponateli con della carta assorbente e aggiungeteli alle pesche.

Irrorate tutta la frutta con lo sherry, mescolate e mettete a macerare in frigo per 15 minuti.

Una volta tolto dal frigo, mescolate con delicatezza, suddividete in 8 coppette e servite.

Jaeger

**SUONI IN UN GRUPPO? HAI UN LOCALE? CONTATTACI!
MANDA LE DATE A redazione@ilcirroso.it**

LA POSTA DEL CIRROSO

Caro Cirroso, sfogliando il dizionario di inglese mi sono accorto che "cocktail" vuol dire "cazzo - coda". Come mai?

Henry

Me lo sono chiesto anch'io. Ma soprattutto mi sono chiesto che ingredienti avevano messo dentro quando hanno inventato il primo!

Caro Cirroso, mi spieghi una cosa?

L'estate scorsa io e mio marito siamo andati in vacanza in Brasile e lui ha passato due settimane mangiando gamberoni a raffica, alternando una birra e una caipirinha, una birra e una caipirinha...

Mi spieghi come mai a fine vacanza ha dovuto comprare un nuovo costume da bagno perché quello vecchio non gli entrava più?

Ciao e complimenti per il sito,

Stefy

PS: quando siamo tornati in Italia è restato seduto sul cesso per un mese.

Cara Stefy,

innanzitutto, secondo me a uno che va in Brasile con la moglie, altro che il mal di stomaco non può venirgli. Invece se ci va senza gli può venire la pubalgia. Se poi si tratta di un famoso calciatore, gli può anche venire una fortissima analgia (detta anche "mal d'ano").

E' quindi ovvio che egli sia stato costretto a trascorrere l'intero periodo di vacanza tazzando per dimenticarti.

PS: probabilmente il cambio di costume è stato dovuto al priapismo.

PPS: probabilmente il mese sul cesso è stato dovuto

all'onanismo.

Caro "Il Cirroso", leggo sempre con attenzione le vostre ricette che mi sembrano appetitose, ben spiegate e fantasiose. A questo proposito però avrei una richiesta da farTi: per il mio compleanno vorrei cucinare per tutti i miei amici ma le vostre ricette non mi permetterebbero di mangiare perché sono astemia e voi mettete l'alcol dappertutto. Nei prossimi mesi non potreste mettere ricette più adatte alle mie abitudini?

Ale

Cara Ale,

mi domando perché cazzo leggi il Cirroso se sei astemia. Probabilmente l'hai trovato sulla tazza del cesso dopo che ci era andato il tuo fidanzato.

Comunque, nella mia infinità magnanimità, ti consiglio di provare a stupire i tuoi amici con il delizioso:

Pollo alla sprait

Ingredienti per 4 persone:

1 pollo vivo già spennato

1 bottiglia di sprait

4 persone con gusti di merda

Preparazione:

Immergi il pollo nella sprait bollente. Fallo cuocere finché non smette di beccarti.

Guarniscilo con una carota nel culo e servi in tavola con contorno di gelato al ketchup.

Ti garantiamo che perlomeno i tuoi amici non verranno più a scroccare la cena a casa tua!

Avvertenza: non usare la sprait zero, perché l'aspartame cotto diventa metanolo! Non vorremmo che ti ubriacassi... alla morte!!!

Caro Cirroso, mi trovo in vacanza su

un'isola tropicale greca e sono stato inebriato da una splendida ragazza locale. Purtroppo però l'approccio è assai arduo poiché ella gestisce un cirringhito dell'Estathè e io ho molta paura ad avvicinarmi a quel luogo.

Angelino

Caro Angelino,

non sapevo che a Mykonos ci fossero anche delle donne. Sapevo che le portavano tutte a Lesbo.

Quindi il tuo problema probabilmente non è l'Estathè.

Però l'Estathè è un problema dell'umanità, ma noi abbiamo un antidoto!

Mettici dentro la vodka: ti assicuro che diventa molto più bevibile!

Ma in definitiva non tirartela troppo: non pensare alle donne e pensa a tazzare che è meglio!

Finalmente, era ora che noi siciliani ci riprendessimo dopo venti anni l'unica e antica fabbrica di birra che abbiamo nella nostra bellissima isola, e grazie a Faranda, all'impegno dei lavoratori della birreria e di tutta la gente che vuole ridare orgoglio e dignità alla nostra terra, lo abbiamo fatto, e anche alla grande. Ho letto e anche visto in tv che la birreria ha presentato e lanciato due nuovi marchi "BIRRA DEL SOLE" e "PATRUNI E SUTTA" ma dentro la bottiglia, che birra c'è? Secondo fonti autorevoli (che l'anno assaggiata) dicono che dentro la bottiglia c'è l'antica e vera ricetta di birra che ha portato a spasso nel mondo il calore della terra e del popolo siciliano, ancora bravi avete azzeccato

pure i nomi delle birre, e voi cosa ne pensate?

Giuseppe

Giuseppe,

ma ti sembra il caso di fare delle domande serie a un giornale come questo??

L'unica cosa che possiamo dirti è che la birra, in generale, ci piace.

I nomi ci piacciono, anche se non capiamo che cazzo vogliono dire.

Quindi penso di poter dire che ne pensiamo bene.

Però per avere davvero il nostro parere, una cassa ce ne devi mandare! Minchia!

Cari Cirrosi,

vorrei farvi i complimenti perché secondo me il vostro sito e il vostro giornale sono davvero ben fatti, utili e divertenti.

Penso di poter dire in tutta sincerità che su internet non si possa trovare nulla di meglio, neanche sui siti porno.

Complimenti vivissimi e continuate così. Siete davvero grandi!

MAD

Caro MAD,

grazie mille, sono molto commosso. Da come scrivi si capisce che sei un uomo molto intelligente, simpatica, di buon gusto e sicuramente bellissimo.

Mi sembra di conoscerti da una vita.

Potenza della fratellanza alcolica!

MAD

**indirizzate le vostre lettere a:
posta@ilcirroso.it**

**oppure a:
IL CIRROSO
Via delle Cantine 18,
83312 SAN GIOVESE
SUL FIASCO (JB)**

Tutte le gnocche della vostra zona frequentano solo locali per fighetti dove servono birre messicane con dentro la fettina di limone, o altre schifezze del genere???

Da oggi potete rimediare portando sempre con voi un pratico blister di..

Pastiglie Correttrici per birre di merda!

Non è roba sintetica!
Non sono le pasticche che trovate in discoteca!
Solo puri aromi naturali(*)
che renderanno più gustosa la vostra birra!

(*)perlopiù segreti dal MAD



€14,07

Kit per fabbricare consumazioni!

Attenzione! Anche se
IL NOSTRO KIT PERMETTE DI FALSIFICARE PERFETTAMENTE QUALSIASI CONSUMAZIONE,

vi ricordiamo che ciò è illegale!



€19,90

Linea cosmetica VINO SILVESTRE

Per Il corpo. Per la casa. Per l'auto.



Per un effluvio che non ti lascia mai!

Richiedi il listino ai nostri Redattori

L'utensile definitivo! Tieni sempre in tasca l'inimitabile TAZZEPARTOUT!



Grazie a questo strumento potrai aprire lattine, bottiglie, fusti, fiaschi, damigiane, vasi da notte e qualsiasi altro contenitore!

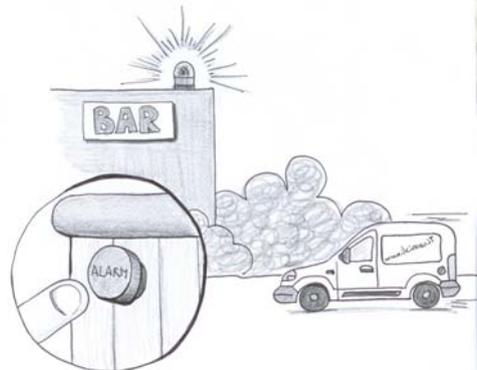
MAI PIU' SENZA!!! Solo €3,00

BARISTI! SIETE STANCHI DI ANNACQ*ARE I LIQUORI E VOLETE AUMENTARE IL VOSTRO FATTURATO IN MODO ONESTO???

EQUIPAGGIATE IL VOSTRO LOCALE CON IL PULSANTE ROSSO DEL CIRROSO!

Premetelo appena entra un avventore che sta festeggiando qualcosa e che vuole pagare da bere a tutti!
I Redattori del Cirroso si precipiteranno nel locale e si faranno offrire almeno cinque consumazioni a testa!

(in omaggio, servizio bar banking per fare bonifici dal bancone)



**E ricordate: con soli 100 punti pinta, potrete vincere l'esclusivo:
Impermeabile del Cirroso:
l'unico che protegge dall'acq*a anche internamente!**